

## Mascherine COVID, in Campania, van bene (!?) anche per l'aria "pesante"



Per le 5 cinque città campane capoluogo di provincia di certo non tira una buona aria e con l'autunno alle porte, unito alla difficile ripartenza dopo il lockdown in tempo di Covid, il problema dell'inquinamento atmosferico e dell'allarme smog rimangono un tema centrale da affrontare. A dimostrarlo sono i nuovi dati raccolti da Legambiente nel report *Mal'aria edizione speciale* nel quale l'associazione ambientalista ha stilato una "pagella" sulla qualità dell'aria delle 97 città italiane sulla base degli ultimi 5 anni – dal 2014 al 2018 – confrontando le concentrazioni medie annue delle polveri sottili (Pm10, Pm2,5) e del biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) con i rispettivi limiti medi annui suggeriti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS): 20μg/mc per il Pm10; 10 μg/mc per il Pm2,5; 40 μg/mc per il NO<sub>2</sub>. Limiti quelli della OMS che hanno come target esclusivamente la salute delle persone e che sono di gran lunga più stringenti rispetto a quelli della legislazione europea (limite medio annuo 50 μg/mc per il Pm10, 25 μg/mc per il Pm2,5 e 40 μg/mc per il NO<sub>2</sub>)

Nessuna città campana raggiunge la sufficienza, Avellino è la prima città campana ma con un voto basso 4, seguite da Benevento, Caserta, Napoli e Salerno entrambe con voto 3. Il voto si riferisce ad una scala da 1 a 10.

La maggior parte delle città campane scontano il mancato rispetto negli anni soprattutto del limite suggerito per il Pm2,5 e in molti casi anche per il Pm10. In particolare Napoli e Benevento nei cinque anni presi in esame hanno sempre superato i limiti previsti dall'OMS per le polveri sottili (Pm10 e Pm2,5) mentre Caserta ha superato sempre i valori di Pm10 nei cinque anni. Le città campane si salvano solo grazie al fatto che sono riusciti a rispettare il limite previsto dall'OMS per il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>). In particolare Avellino e Benevento non hanno mai sforato, mentre Napoli e Caserta una sola volta e Salerno due volte .

"Per tutelare la salute delle persone – dichiara **Mariateresa Imparato, presidente di Legambiente Campania** - bisogna avere coraggio e coerenza definendo le priorità da affrontare e finanziarie. Le città sono al centro di questa sfida, servono interventi infrastrutturali da mettere in campo per aumentare la qualità della vita di milioni di pendolari e migliorare la qualità dell'aria, puntando sempre di più su una mobilità sostenibile e dando un'alternativa al trasporto privato.

che oggi in Cumpania non rappresenta una vera e seria alternativa all'uso delle automobili. Il

è la vera spada di Damocle della nostra

regione	<ul> <li>significa inevitabilmente più auto private per strada e più smog per i polmoni dei cittadini»</li> </ul>
dove i continui tagli, ritardi, guasti e disservizi si traducoso nel quotidiano nel disastro della Circumvesuviana e dei continui problemi alle linee 1 e 2 della metropolitana. Il risultato è fotografato dai dai di Mal'aria: meno efficienza e efficacia del trasporto pu	ubblico-
	conclude Imparato di Legambiente
Mal' Aria	
colpisce anche le	
altre città campane	
, nel 2020 a fine Settembre sono	
città fuorilegge per la qualità dell'aria,	
perché oltre la soglia limite per le polveri sottili Pra10 (25 giorni di superamenti all'anno con una concentrazione superiore al 50 microgram	
рестае оние на зодам нише рет зе расчета зодан гило (35 долин са зарежанени да дино советскаталот в харежане да 30 инстора	
	Lo smog colpisce soprattutto la Provincia di Napoli:
	secondo
	i dati dell'Arpac elaborati da Legambiente, ad oggi maglia nera a Volla
	con ben 80
sforamenti seguita da	
San Vitaliano con 67 sforamenti, segue Pomigliano D'Arco dove i giorni di	
superamento sono stati 51,	
Асета	
con 47,	
Nocera Inferiore	
con 45 sforamenti. Chiade	
Aversa	
con 38 sforamenti.	
Non è migliore l'aria nelle città capotaogo	
	ve a superare la soglia di polveri sottili consentita per legge
and	
	sono Avellino
	con 52 sforamenti

I dati sono stati lanciati ierida Legambiente alla vigilia del 1 ottobre, data in cui prenderanno il via le misure e le limitazioni antismog previste dall'«Accordo di bacino padano» in diversi territori del Paese per cercare di ridurre l'inquinamento atmosferico, una piaga dei nostri tempi al pari della pandemia e che ogni anno, solo per l'Italia, causerebbe 60mila morti premature e ingenti costi sanitari. Il Paese detiene insieme alla Germania il triste primato a livello europeo.

Mal'aria edizione speciale

Tabella 1

Pagella sulla qualità dell'aria delle città italiane, calcolato in base al rispetto dei limiti suggeriti dall'OMS per quanto riguarda le concentrazioni medie annue delle polveri sottili (PM10 e Pm2,5) e del biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) negli anni dal 2014 al 2018.

Città	vot o	Città	vot o	Città	vo to	Città	vo to
Sassari	9	Avellino	4	Forlì	3	Treviso	3
Macerata	8	Cagliari	4	Frosinone	3	Udine	3
Enna	7	Cosenza	4	Imperia	3	Varese	3
Campobasso	7	Cuneo	4	Latina	3	Venezia	3

Catanzaro	7	Lecco	4	Lecce	3	Vercelli	3
Nuoro	7	Livorno	4	Lodi	3	Verona	3
Verbania	7	Sondrio	4	Lucca	3	Vicenza	3
Grosseto	7	Massa	4	Mantova	3	Trieste	3
Viterbo	7	La Spezia	4	Oristano	3	Taranto	3
L'Aquila	6	Genova	3	Padova	3	Modena	3
Aosta	6	Alessandria	3	Parma	3	Brescia	3
Belluno	6	Ancona	3	Pavia	3	Napoli	3
Bolzano	6	Arezzo	3	Perugia	3	Bergamo	2
Trapani	6	Asti	3	Pesaro	3	Monza	1
Gorizia	6	Bari	3	Pescara	3	Trento	1
Savona	5	Benevento	3	Piacenza	3	Bologna	1
Siracusa	5	Biella	3	Pordenone	3	Novara	1
Ascoli Piceno	5	Caltanissetta	3	Prato	3	Como	0
Reggio Calabria	5	Caserta	3	Ragusa	3	Milano	0
Pistoia	5	Catania	3	Reggio Emilia	3	Palermo	0
Pisa	5	Cremona	3	Rimini	3	Roma	0
Vibo Valentia	5	Crotone	3	Rovigo	3	Torino	0
Rieti	5	Ferrara	3	Salerno	3		
Brindisi	4	Firenze	3	Teramo	3		
Ravenna	4	Foggia	3	Terni	3		

Fonte: Elaborazione Legambiente su dati Ecosistema Urbano e Ispra.

Comunicato - 01/10/2020 - Avellino - www.cinquerighe.it